

Con uno scambio di opinioni fra “colleghi” Gian Enzo Duci chiude il mandato in Assagenti

Per la sua ultima assemblea da presidente Assagenti Gian Enzo Duci si regala un'intervista a due esponenti fra i più rappresentativi dello shipping genovese: Lorenzo Banchemo, presidente Banchemo Costa & C., e Augusto Cosulich, amministratore delegato F.lli Cosulich, «ad un consuntivo preferisco uno scambio di opinioni sulla situazione dello shipping in questi ultimi anni».

Augusto Cosulich sottolinea il difficile momento per le agenzie marittime, «Compagnie che si uniscono, concentrazione degli uffici, abbattimento dei costi. Eppure credo che ci sia bisogno della nostra categoria per i servizi di *customer service* che può offrire, ma 2 sono gli ostacoli che dobbiamo superare: il primo riguarda le concessioni portuali che devono essere lunghe perché non si può chiedere ad un terminalista di investire 100 milioni per 2/3 anni di concessione; il secondo riguarda la nomina del presidente del porto perché ci possa essere una figura che risolva i molti problemi dello scalo

cosa che l'ottimo Ammiraglio Pettorino non può fare. Per quanto riguarda i mercati ai quali rivolgersi nel futuro prossimo ritengo si possa guardare con interesse al West Africa e, dopo la recente riapertura, all'Iran».

Per Lorenzo Banchemo anche la categoria dei broker è in sofferenza, non ci sono più margini di azione in Italia ed è necessario muoversi all'estero, «Quando ho cominciato questo mestiere c'erano 42 società armatoriali genovesi, oggi ce ne sono 2, quindi guardare al mondo è stato necessario e sicuramente è quello che dovranno continuare a fare le nuove generazioni. Per quanto

riguarda la parte tramp, che è il mio settore, il futuro è nell'aggregazione per una maggior razionalizzazione dei costi. Il tramp è ancora un mercato interessante, guardo a questo settore con ottimismo. Il nostro mestiere è ciclico quindi non vedo perché le cose non possano migliorare, per questo vale ancora la pena investirci»

L'ammiraglio Giovanni Pettorino ha richiamato con forza il ruolo dell'amministrazione centrale nella regia del sistema portuale nazionale ed ha condiviso con Augusto Cosulich la necessità che al più presto sia nominato il presidente del porto, il solo che potrebbe avere con Roma quel dialogo politico che un commissario non può avere.

Incoraggiante il messaggio di apertura del ministro Delrio sul ruolo degli agenti marittimi, «Ambasciatori del nostro Paese e garanti della nostra efficienza. I porti dovrebbero cooperare molto di più per rendere il marittimo più forte mentre la politica dovrebbe investire in collegamenti più efficienti e adeguati alle richieste del mercato».

Le potenzialità dello scalo genovese sono state sottolineate anche nel messaggio del presidente della Regione Lombardia, Roberto Maroni, «I porti liguri sono il naturale sbocco sul mare di Lombardia e Piemonte per questo dobbiamo creare delle maxi-aree che investano e potenzino i collegamenti col mare».

Il presidente della Regione Liguria,



Gian Enzo Duci e Giovanni Toti



Gian Enzo Duci, Lorenzo Banchemo, Augusto Cosulich

Giovanni Toti, intervenuto per commentare la situazione ligure e le richieste degli operatori, ha confermato «Abbiamo rapporti strettissimi di dialogo con le regioni Lombardia e Piemonte ed anche il Ministro Delrio ha con noi un atteggiamento costruttivo; la regione sta investendo ma dato le scarse disponibilità dobbiamo farlo in ciò che è realmente strategico: il terzo valico si sta realizzando, gli investimenti sull'anello ferroviario sono stati stabiliti dal governo, l'unificazione dei porti, nel rispetto della transizione, è stata definita. Con le prossime realizzazioni il triangolo Liguria-Piemonte-Lombardia porterà al proprio interno le due più importanti direttrici nord-sud ed est-ovest. Questo non significa - ha continuato Giovanni Toti - che non manchi più nulla, al contrario, ma voglio dire agli operatori liguri che ora possono credere allo sviluppo di questa macro regione per il prossimo futuro. Senza dimenticare che anche la vicina Svizzera ci da una mano perché con i buoni e rapidi, assai più dei nostri, lavori che porta a termine permette di collegarci ai mercati ricchi del centro Europa. Noi comunque stiamo facendo la nostra parte».

La mattinata si è conclusa con l'intervento di Aldo Negri, presidente del Gruppo Giovani Assagenti, «Noi siamo la generazione che si è formata professionalmente nella crisi, questi anni sono stati duri, ma estremamente formativi, quello che vorrei vedere tra quattro anni è un'Associazione più compatta per affrontare la sfida di un mercato difficile da prevedere come quello che ci attende nell'immediato futuro».

Gian Enzo Duci ha chiuso il suo mandato con un ultimo intervento "consuntivo", «Ho la certezza di aver lasciato un'associazione forte con la risoluzione della vicenda dei diritti fissi con l'Antitrust; le do il merito di essere stata promotrice della Genoa Shipping Week, l'evento più rilevante nel panorama marittimo italiano, e lascio una nuova sede prestigiosa e tecnologicamente avanzata per supportare in maniera piena le nostre attività formative. Ritengo complessivamente che le prospettive per il nostro settore siano buone».

[Mara Gambetta]

Alberto Banchemo alla guida degli agenti e dei broker marittimi genovesi



Alberto Banchemo

Sarà Alberto Banchemo, Banchemo Costa & C., a guidare gli agenti e i mediatori marittimi genovesi per il biennio 2016-2018. Il nuovo Consiglio, eletto durante l'assemblea dei soci dello scorso 9 maggio, si è riunito questa mattina nella sede Assagenti per procedere alla nomina del nuovo presidente della categoria. «Lascio un'associazione solida e attiva sul territorio, che ha ancora da dire molto e saprà affrontare con grinta le sfide che sono all'orizzonte - dichiara Gian

Enzo Duci, presidente uscente - la nomina di Banchemo va in questo senso. La lunga carriera associativa maturata in questi anni, sia in ambito locale sia in ambito nazionale e internazionale, unita alla sua esperienza professionale più trasversale e globale, saranno fondamentali per trainare la categoria che oggi più che mai ha bisogno di un presidente che ne persegua l'unità e che sappia svolgere un ruolo di sana lobbying a tutti i livelli per ottenere la giusta attenzione alle esigenze del nostro porto».

Alberto Banchemo, 40 anni, già presidente del Fama, il fondo pensionistico nazionale degli agenti e dei mediatori marittimi, ha guidato i giovani Assagenti dal 2008 al 2014 e i giovani Federagenti, l'associazione nazionale di categoria, dal 2010 al 2012. È membro del consiglio dei giovani armatori e dal 2015 fa parte del consiglio di Ecasba, l'associazione europea dei broker e degli agenti marittimi. È amministratore delegato di Banchemo Costa & C., azienda di famiglia, nella quale ha iniziato a lavorare dopo un percorso formativo all'estero in diversi Paesi, tra cui Scozia, Singapore, Hong Kong e Stati Uniti. Siede inoltre nei consigli di amministrazione di parte delle società del Gruppo di famiglia. «Sono felice e onorato - dice Banchemo - che il Consiglio abbia scelto me al vertice della categoria, soprattutto in un momento storico delicato e in evoluzione come quello che stiamo vivendo. Sono certo che la professionalità e le competenze dei membri che insieme a me compongono il Consiglio di Assagenti, mi saranno di grande aiuto nell'affrontare le prove a cui saremo chiamati nei prossimi anni».

La composizione del consiglio Assagenti per il biennio 2016-2018

Insieme ad Alberto Banchemo, l'assemblea degli agenti e dei mediatori marittimi ha eletto come membri del consiglio dell'Associazione, per la categoria traffici di linea: Filippo Gallo della Uasac Italy, Gian Franco Gazzolo della China Shipping Italy Agency Co, Massimo Marzani della Yang Ming Italy, Giovanni Cerruti, della Hanjin Italy, Paolo Lo Bianco della Cma Cgm Italy, Andrea Boesgaard della Hugo Trumpy e Torsten Nolting della Hapag Lloyd Italy.

Per la categoria tramp siedono in consiglio: Cynthia Cignolini dell'Euragent, Roberto Demarchi della Banchemo Costa & C. Agenzia marittima, Paolo Albanese della Anchor Shipping, Fabio Pesto dell'Agenzia marittima Pesto e Sergio Villa della Ship & Crew Services.

I mediatori sono rappresentati da: Eugenio De Paolis della Bulkmare, Umberto Novi della Burke & Novi e Camillo Campostano della Anchor Chartering.

Fanno parte del consiglio anche il past president: Gian Enzo Duci di Esa Group e Aldo Negri della Yang Ming Italy, rinominato lo scorso 27 aprile alla guida del Gruppo giovani Assagenti.